



Carissime Sorelle,

oggi 19 maggio 2006, alle ore 8.00, nella nostra Comunità di Sanfrè (Cuneo), il Divin Maestro ha chiamato all'incontro definitivo con sé la nostra sorella

SR. M. ROSETTA – DOMENICA POLLONI
nata a Ombriano di Crema (Cremona), il 3 giugno 1922.

Domenica è venuta alla luce in una famiglia semplice, di profonda vita cristiana, e come consuetudine di quei tempi, viene portata al fonte battesimale il giorno dopo la nascita, il 4 giugno, domenica di Pentecoste. Trascorre la sua giovinezza attenta alla voce interiore di Gesù Maestro. A 25 anni compiuti, entra tra le Pie Discepoli del Divin Maestro, ad Alba, il 15 ottobre 1947.

Sono passati alcuni mesi dal 3 aprile 1947, il giovedì santo in cui le Pie Discepoli del Divin Maestro ricevono il decreto dell'approvazione diocesana che riconosce alla nostra Congregazione l'identità carismatica e giuridica. Domenica si inserisce nel gruppo delle giovani in formazione accolta dalla comunità che vive il fervore di questi nuovi inizi, crescendo nello spirito di adorazione e di servizio, caratterizzata per la fede eroica, per il lavoro assiduo e per l'amore vicendevole, nella gioia, nel silenzio e nell'abituale raccoglimento.

È ammessa al Noviziato nel 1949 e il 25 marzo 1950 ad Alba Casa Madre emette la Prima Professione, portata a maturazione con la Professione Perpetua il 25 marzo 1955, emessa a Roma. Le Madri che l'accompagnano nel processo formativo attestano in poche righe la qualità della sua vita consacrata. *“Vi è in lei più di quanto possa sembrare a prima vista. Una vocazione che fa fruttificare generosamente i suoi talenti. Docile, di buon spirito, di fiducia per l'apostolato. E' molto contenta, amante della vocazione, della Congregazione; decisa, disposta a tutto”*.

Una sorella testimonia di lei: *“Ho conosciuto Sr. M. Rosetta, quando già inferma viveva nella comunità Beato Timoteo Giaccardo in Roma. Mi ha subito colpito il suo sguardo luminoso e lieto. Questo sguardo, come porta dell'anima, mi ha subito fatto pensare di lei, come di una persona che viveva la gioia e la pace della donazione totale a Dio e alla Chiesa. Una persona decisa, traspariva dal suo sguardo diretto e limpido, che infondeva l'amore alla missione, alle vocazioni sacerdotali e alle nuove generazioni; uno sguardo che, in un corpo pur provato dalla malattia, trasmetteva la soddisfazione di una vita maturata nella Casa del Signore e formata dallo sguardo di Dio, nel contatto diretto con la sua Presenza eucaristica”*.

Salvo un breve periodo in cui ha svolto la missione presso la Soc. San Paolo, ad Alba (1950-1953) e a Londra (1956-1961), Sr. M. Rosetta ha servito il Regno di Dio operando, per circa 34 anni, nei Centri Apostolato Liturgico, prima in Milano, poi a Catania, Bordighera, e infine Roma SMM. Si è distinta in questo servizio per il tratto amabile e lieto che, attraverso la diffusione di quanto è utile al culto e alla preghiera, comunicava anche la bellezza della vita cristiana.

Il progressivo decadimento psico-fisico, non ha intaccato la trasparenza del suo sguardo, anche quando piano, piano, prima a Roma, poi a Cinisello Balsamo, infine a Sanfrè (CN) ha vissuto l'anzianità e la malattia, fino all'acutizzarsi della vasculopatia celebrale da cui era affetta che, unita all'insufficienza cardiaca acuta, ha provocato il decesso.

In queste settimane del Tempo pasquale, attraverso il discorso della Cena (Gv 13-17) proclamato nella liturgia eucaristica, Gesù Maestro ci fa partecipi della sua profonda relazione d'amore con il Padre, con i suoi discepoli, con Maria sua madre e le donne del Vangelo e ci apre lo sguardo alle prospettive definitive della nostra vita. *“Vi ho chiamato amici, ci conferma oggi, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi”*.

Mentre ringraziamo il Signore per il dono della fedeltà gioiosa di questa sorella chiediamo che Sr. M. Rosetta interceda per tutte noi, ancora pellegrine, affinché possiamo ogni giorno crescere nell'intimità di vita con Dio, che ci ha scelte come Discepoli del Figlio suo, per inviarcì al mondo, a lode della sua gloria.

Sr. M. Micaela Monetti
Sr. M. Micaela Monetti